

1565



On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sottosegretariato Stampa, Spettacolo e Turismo

R O M A

La sottoscritta Società CINEMATOGRAFICA EDIZIONI
INTERNAZIONALI ARTISTICHE PRODUZIONE (C.E.I.A.P.) fa
domanda a codesto On.le Ufficio affinché venga so-
stituito il vecchio visto di censura per il film

" SANCTA MARIA "

rilasciato il 29 agosto 1941 con il n° 31368.

Con osservanza

Roma, 10 dicembre 1946.

Allegati n° 20 nuovi visti; un vecchio libretto di cir-
colazione; un vecchio visto.

CINEMATOGRAFICA E. I. A. PRODUZIONE
Gli Amministratori

*vedi visto allegato
a firma del Dr. Calvini
del 31-12-1946*

*31.12.1946
Rilasciato 19.12.1946*

Revisionato il film il 12.12.46

Ci tenuto che nel film non sono promozioni
proprie affumiche per una ragione etica non
è rituale di concedere è nulla etica della
propaganda della pubblica non attuale
edizionale

f. Am
Rudg
Muller

gb/

Revisione cinematografica definitiva

Appunto per il Sottosegretario di Stato

S e d e

Il giorno 15 dicembre 1946 è stato revisionato il film:

Titolo: SANCTA MARIA

marca: E.I.A.

regista: Neville

attori: Nazzari e Conchita Montes

nazionalità: italiano

distribuzione: C.E.I.A.P.

T r a m a: Tra i vari passeggeri del "Morro Castle" c'è una ragazza russa atea, piena di sarcasmo verso la classe sacerdotale. In alcuni battibecchi con un prete di bordo ella rivela i suoi sentimenti antireligiosi. A bordo c'è anche un pittore di origine russa, il quale ha abbandonato il proprio paese ed ha vissuto a lungo in Africa. Il "Morro Castle" si incendia e naufraga. Tutti si ritrovano a Pompei, dove il sacerdote esercita il proprio ufficio nel locale Santuario e dove la ragazza russa ha una sorella. Qui ritroviamo anche il giovanotto russo il quale un giorno mentre sta dipingendo le rovine di Pompei incontra la ragazza atea della nave. I due si innamorano, ma all'improvviso sul giovanotto si manifesta la lebbra. La ragazza atea è disperata e fa ricorso al sacerdote. Questi la invita a pregare Iddio. Conclusione, il giovanotto guarisce miracolosamente e la ragazza atea si converte al culto della Madonna di Pompei.

G i u d i z i o: Il film, edito circa cinque anni or sono, circolò con un certo successo. Ora è stato riproposto alla censura ai fini dell'esportazione. Alcune battute di dialogo contrarie all'attuale regime bolscevico sono apparse senz'altro censurabili e la società distributrice è stata invitata a fare dei piccoli tagli al riguardo. Il film, revisionato nuovamente dopo l'apporto dei tagli, è apparso idoneo alla circolazione e all'esportazione.

Si può concedere, pertanto, il relativo nulla-osta.

Roma, 19 dicembre 1946

Il Capo dei Servizi della Cinematografia

CINEMATOGRAFICA



EDIZIONI INTERNAZIONALI ARTISTICHE
PRODUZIONE

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DI F. PENOTTI & F. SCHERMA

Prot. n°

2018

ROMA, 20 dicembre 1946

VIA VARESE 18-A - TEL. 490276
TELEGRAMMI: "CEIAP" ROMA

Spett./le
SOTTOSEGRETARIATO STAMPA, SPETTACOLO
E TURISMO.
Roma

Noi sottoscritti, CINEMATOGRAFICA EDIZIONI
INTERNAZIONALI ARTISTICHE PRODUZIONE (E.I.A.P.), dichia-
riamo che i tagli effettuati sulla copia visionata da codesto
Spett. Sottosegretariato del film

SANCTA MARIA

sono stati effettuati sia sul negativo che su tutte le copie
in possesso della n/ Società.

In fede

CINEMATOGRAFICA E. I. A. P. PRODUZIONE
Gli Amministratori

1565

Copia per gli atti

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

CINEMATOGRAFICA EDIZIONI INTERNAZIONALI ARTISTICHE - PRODUZIONE -

TITOLO: SANCTA MARRIA

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato

Marca: E. I. A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO



Regista: EDGARD NEVILLE

Interpreti principali: A. NAZZARI - A. FALCONI - C. MONTES -

Il piroscafo "Morro Castle" sta svolgendo una crociera di lusso tra l'Havana e New York. Trecento i passeggeri e quasi tutti con intenzioni e consuetudini poco castigate: ricchissimi ingurgitori di alcool, dame e damigelle vestite di impudicizia e clienti simili.

Ma vuole il caso che, fra tanta brava gente, vi sia una persona veramente per bene: un sacerdote e precisamente uno dei fratelli delle Scuole Cristiane. Questo Fratello che poi ci diverrà familiare col suo nome di Fratel Lorenzo, assolve la missione con molto fervore. Egli non si rassegna a lasciar passare sotto silenzio l'indecenza del contegno di una bella ragazza slava, la protagonista stessa del romanzo. Già battezzata Nadia, nata per sua disgrazia in pieno bolscevismo, questa ragazza si chiama Ninel (il nome rovesciato di Lenin) ed è la quintessenza dell'errore morale sovietico.

Benché vergine fisicamente e soltanto a causa di un feroce disgusto dovuto alla mostruosità di uno spettacolo cui ha assistito bimba, imbevuta del veleno asiatico ella considera pregiudizi tutti i principi dell'etica europea. Quindi, anche il pudore, per questa disgrazia, è un non senso. Al monito del sacerdote, ella risponde con sarcasmo. Peggio: con gesti di licenza mercé l'ausilio di un giovanotto che, pur non essendo russo, si compiace di tanta spavalda immoralità.

Il sacerdote non abbandona il campo e durante la crociera non trascura le occasioni per farsi moralizzatore. La crociera stessa, nel suo ben mezzo, è funestata da un grave incendio che, se ci presenta quadri di orrore, ci mette pure in grado di ammirare sempre più la figura del missionario. Incurante della propria salvezza fisica, egli cerca salvare, nessuna esclusa, le anime di quella equivoca collettività.

Apparentemente Ninel è sempre contro di lui ma, come il piroscafo corroso dalle fiamme si inabissa, ella si trova in una barca di salvataggio presso il sacerdote e, pur non modificando il suo atteggiamento esteriore, comincia a sentire la superiorità di lui. E, come tra i naufraghi riconosce il giovanotto che l'affiancava nello scherno del sacerdote ed al quale giovane nel momento dell'incendio stava per concedersi, il concetto della fragilità umana la sconvolge.

Si rilascia il presente nulla osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il 31 DIC. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretariato.

Roma, 31 DIC. 1946

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Ritroviamo Ninel in Italia, tra Pompei e Capri, dove ella ha raggiunto una sorella maritata. A dispetto di vicende tanto tragiche ed ammonitrici, la ragazza si ostina ad esaltare il bolscevismo anche se, nella sorella e nel cognato, abbia due fieri e convinti oppositori. Poiché senza figli, la sorella ed il cognato, proprio in quei giorni, adottano uno dei fanciulli dell'Istituto Bartolo Longo: un fanciullo naturalmente tutto religione al quale la zia Ninel viene additata come misera peccatrice. Ciò non impedisce che zia e nipote simpatizzino profondamente.

A Pompei, dove Ninel sosta con la pretesa di scrivere un superbo e perverso libro politico, nelle sue frequenti visite agli stavi, la ragazza si incontra in una dolce e melanconica figura di russo. Questi è agli antipodi con Ninel nei confronti della rivoluzione asiatica. Offeso nei suoi principi (che sono onesti) offeso nel suo sangue (avendo visto fare scempio dei propri parenti) egli, pur religioso, odia a morte i comteranei rossi.

Ingenualmente egli si confida a Ninel la quale, per la prima volta anche se vagamente, prova vergogna del proprio pensiero politico. Ella tace di essere russa nascondendo del tutto i propri principi.

L'Amore tra i due giovani cresce presto a dismisura, ma in breve tempo diviene tragico: perché il povero giovane credendo di ravviare in sé i segni della lebbra presa in Russia nel momento della fuga, informato da terza persona del credo politico di Ninel, si illude di poter riversare sulla stessa tutto il suo condensato odio.

Torna in scena Fratèl Lorenzo che si adopera ad intervenire simpaticamente tra i due innamorati, ma la sua opera sul principio sembra destinata a non dare risultati.

Ormai sicuro di essere condannato all'orribile morte il giovane russo si ritira in una specie di improvvisato lebbrosario. Ninel lo raggiunge, lo affronta e ne piega l'ira si fa angelica infermiera mentre, sempre più nel segreto dell'anima, aspira a Dio.

Quando intervengono i medici per visitare e per inviare al vero lebbrosario il giovane, le macchie denunciante la orribile malattia non appaiono più. Miracolo? E perché non se Ninel aveva persino nascosto sotto il cuscino dell'ammalato la reliquia inviatale dal nipotino e soprattutto si era con tanta fede votata a Dio?

Ninel non ha alcun dubbio sul miracolo e ridiventa Nadia, seconda il crisma iniziale, corre a prostrarsi al Santuario cristiano.



ON.LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

R O M A

La sottoscritta Angelicum Film S.r.l. con sede in Milano, P.za S. Angelo N.2 esclusivista per la distribuzione in 16 mm/ in Italia del film SANCTA MARIA della lunghezza di ml.900 inoltre la presente domanda affinché codesto Spett. ufficio rilasci N.5 copie del nulla osta per la circolazione del film stesso.

Si inoltre una copia supplementare che vorrete trattenere per il Vs/ archivio.

Con ossequio.

ANGELICUM FILM S.r.l.

IL PROCURATORE

(Rett. IGNAZIO CALVI)

Calvi

Milano, 30 Luglio 1952

Manca il timbro dell'ufficio Registro

1565



On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Servizio Cinematografia

R O M A

La sottoscritta Società FONO ROMA sita in Roma -
Via Maria Adelaide 7 - chiede n. 21 duplicati del
Visto Censura n. 1565 emesso il 31 dicembre 1946
relativo al film "SANCTA MARIA"

Allega pertanto n. 21 esemplari.

Con osservanza

S. A. I. FONO ROMA
An Amministratore

Stefano Sennar

Roma, 22 gennaio 1953

~~Adesso atto di~~

Atto di deposito 15 gennaio
1953 Sulla Censura alla fon Roma -
Documento ritirato dall'interposto
H-2-1953

Barbieri



On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Servizio Cinematografia

R O M A

La sottoscritta S.p.A. FONO ROMA con sede in Roma
Via Maria Adelaide 7, chiede a codesta on.le Presi
denza del Consiglio il rilascio di n. 11 visti di
censura per il film "SANCTA MARIA" marca E.I.A.
I relativi moduli sono allegati alla presente.

Con osservanza

S. A. I. FONO ROMA

Un Amministratore

Luciano Sestini

Roma, 13 marzo 1953

10 Visti
13-3-53